

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Vercelli
Comune di Formigliana

PARCO FOTOVOLTAICO DELLA BENNA
Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi
del d.lgs 152/2006, art.23, Titolo III, parte seconda

COORDINAMENTO GENERALE



REN SOLAR ONE S.r.l.
mail: info@rensolar.it
P.IVA: 09897240967

PROGETTISTA



Arch. Luca Menci
mail: lucamenci@studiomenci.com

PROPONENTE



MYT DEVELOPMENTS INITIATIVES
mail: mytdevelopment@legalmail.it
P.IVA: 12146120964

OGGETTO

11.Approfondimenti specialistici

TITOLO

Carta del potenziale e del rischio

CODICE ELABORATO

FOR_11.9_AS_0

DATA

Luglio 2023

SCALA

FORMATO

A4

REDATTO DA

Dott. Emanuele Tosi

APPROVATO DA

Luca Menci

TIMBRI E FIRME



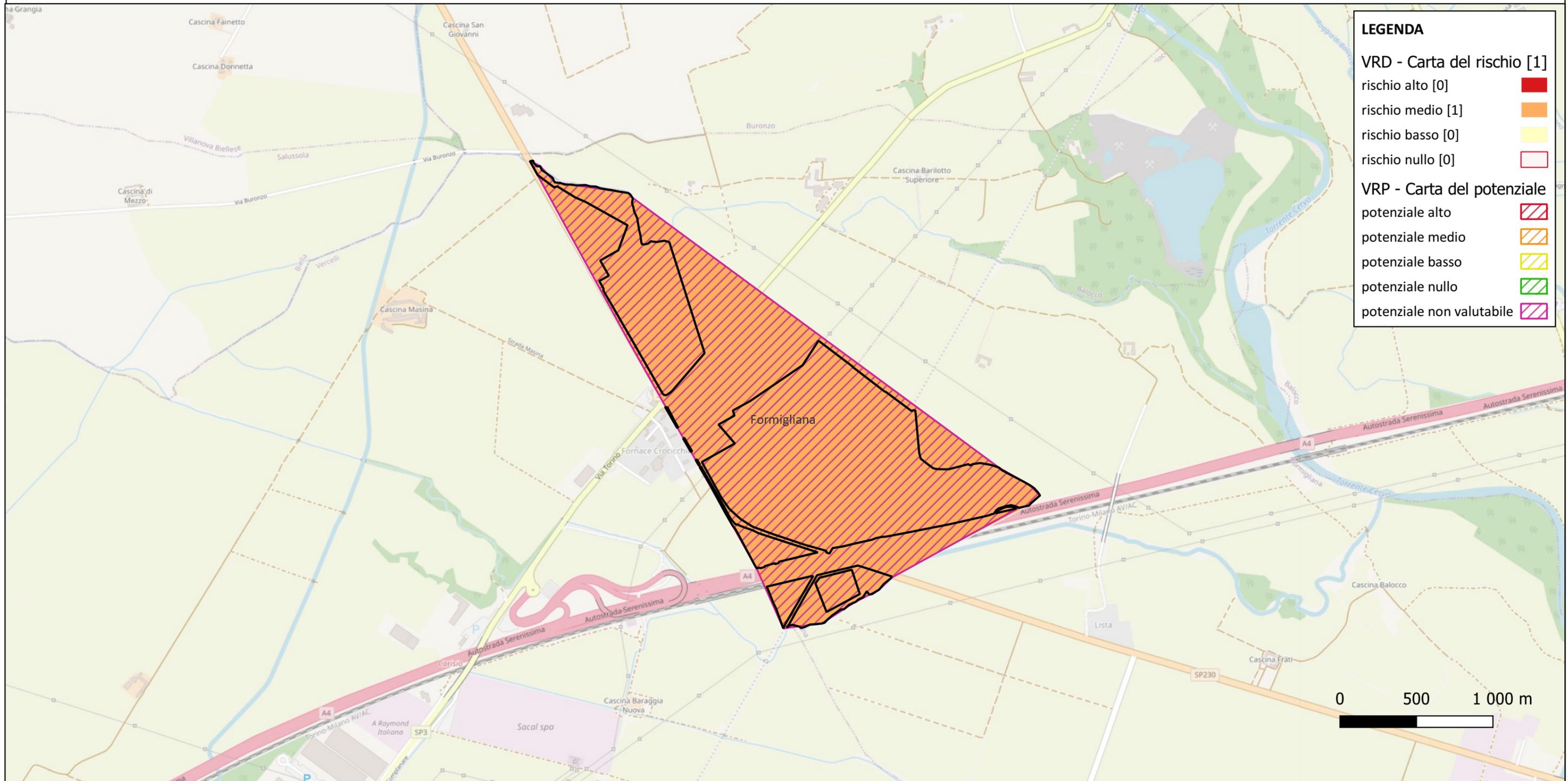
ARCHEOLOGIA E RESTAURO

AUREA SAS

Via Fabio Filzi, 2
20124 Milano
CF/PI 01494310038

CARTA DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO - SABAP-VC_2023_00358-AUR_000001

- area Formigliana



CPR - Codice MOPR	Rischio - sintesi	Motivazione
SABAP-VC_2023_00358-AUR_000001	2	<p>Alla luce dei dati sin qui raccolti, si evince che il progetto per la realizzazione di un Parco fotovoltaico nel Comune di Formigliana, ricade in un territorio che, seppure non direttamente interessato da vincoli diretti e provvedimenti di tutela archeologica, insiste su un territorio che presenta un certo grado di rischio, interessato dalla frequentazione antropica sin dall'età pre-protostorica: pertinenti all'età del Bronzo sono infatti i ritrovamenti, seppur sporadici, segnalati nel comune di Formigliana, come un'ascia in bronzo (forse proveniente da un ripostiglio), oltre a quelli riferibili ad un orizzonte cronologico più tardo (tarda età del Ferro/Romanizzazione) come monete (stateri del tipo Regenbogenschelchen) e torques d'oro.</p> <p>Un dato significativo è rappresentato dall'ubicazione del progetto lungo il percorso della antica viabilità romana, ai lati della strada che dal bivio di Quinto Vercellese conduceva a Biella (Bugella Civitas); in particolare la segnalazione del ritrovamento di ceramica romana, embrici, laterizi e allineamenti di ciottoli presso la cascina Frati, ad una distanza di non più di 800 m dall'area di progetto, testimonierebbe la probabile presenza di insediamenti rurali o aree di necropoli lungo l'asse viario antico.</p> <p>Anche il territorio di Carisio a sud-ovest, seppur a maggiore distanza dall'area di progetto (ca. 1,2 km), è stato interessato da numerosi ritrovamenti, specialmente nelle vicinanze del torrente Elvo, tra cui una mazza in pietra del Neolitico (sporadico); una palificazione ed una necropoli di età romana e resti di strutture tardo medievali di un muro di cinta connesso ad un nucleo abitativo.</p>